



Ministero della Giustizia

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa,
sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di
efficienza dell'azione amministrativa

Anno 2015

Indice

Premessa	3
----------	---

Esposizione dei risultati secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi

Missione Giustizia

▪ Programma Amministrazione penitenziaria	18
▪ Programma Giustizia civile e penale	40
▪ Programma Giustizia minorile	106

Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

▪ Programma indirizzo politico	126
--------------------------------	-----

Missione Fondi da ripartire

▪ Fondi da assegnare	132
----------------------	-----

Allegati

▪ Relazione del Ministero sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2015 – Inaugurazione dell'anno giudiziario 2016	
▪ Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2015	
▪ Consuntivo finanziario dell'anno 2015	

Premessa

L'articolo 3, comma 68, della Legge n. 224 del 24 dicembre 2007, stabilisce che ogni Ministro, entro il 15 giugno di ciascun anno, trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio.

La presente relazione è stata predisposta sulla base di un'istruttoria, condotta dall'Organismo Indipendente per la Valutazione della *Performance*, volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, con riferimento sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- b) gli adeguamenti normativi e amministrativi relativi alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- c) le misure necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative, nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e programmi.

Nella redazione sono state seguite le "linee guida di indirizzo per la redazione del rapporto di performance" del 21 febbraio 2013, emanate dal Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio.

Allo stato, il quadro normativo è quello delineato dall'articolo 19 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, al comma 14, prevede la soppressione del Comitato Tecnico Scientifico. Il successivo comma 14bis, attribuisce le funzioni in materia di controllo strategico all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alle linee del 2013, oltre che alla *Direttiva annuale del Ministro*, alle *Note integrative*, al *Piano della performance*, i Dipartimenti sono stati invitati ad attenersi nella compilazione delle seguenti tavole:

- tav. 2 "Spesa per missioni, programmi e priorità politiche";
- tav. 3 "Distribuzione del personale";
- tav. 4 "Indicatori delle risorse e dei risultati per priorità politiche";
- tav. 5 "Indicatori di impatto dell'azione pubblica".

Per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria, si è ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il Bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria generale dello Stato nel documento "Missioni e programmi delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2015". Relativamente all'aspetto contabile si è, quindi, fatto riferimento alle *Note integrative al bilancio* che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziate e rendicontate sul bilancio. Si è, inoltre, fatto riferimento alla contabilità economica per centri di costo per una più completa rappresentazione dei risultati gestionali considerando che anche nelle *Note integrative*, nel quadro contabile riassuntivo, viene evidenziato tale raccordo riportando i dati economici per ciascun programma di spesa.

Al riguardo, si segnala che, per un compiuto ed efficace collegamento fra ciclo della *performance* e ciclo di bilancio è stato emanato, nel 2014, l'*Atto di indirizzo* per l'anno 2015 per una migliore programmazione delle attività tenendo conto delle priorità politiche e delle risorse disponibili.

È stata, inoltre, tenuta presente la delibera n. 6 del 2013 della CIVIT, ora ANAC, riguardante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", nella quale si afferma la particolare rilevanza, in ambito ministeriale, "del collegamento tra il Piano della performance e il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D.lgs. n. 91/2011 che, nel caso dei Ministeri, corrisponde alle Note integrative al Bilancio, così come disposto dall'art. 19, comma 3 dello stesso decreto".

Gli aspetti economici e finanziari, dei quali si è dato conto devono comunque essere riferiti al ciclo della *performance* nelle condizioni e nelle modalità nelle quali il ciclo stesso si è attuato nell'anno finanziario 2015, e di cui si è dato conto nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione* per l'anno 2015, che affronta tutti gli aspetti del ciclo della *performance* e che si allega al presente documento.

Quadro generale di riferimento e priorità politiche

Il Ministero esercita, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, le funzioni e i compiti concernenti le seguenti aree funzionali:

- servizi relativi all'attività giudiziaria: gestione amministrativa in ambito civile e penale; attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle sue competenze in materia processuale; casellario giudiziale; cooperazione internazionale in materia civile e penale; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- organizzazione e servizi della giustizia: organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; gestione del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informatici necessari; attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati; studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;

- servizi dell'amministrazione penitenziaria: gestione amministrativa del personale e dei beni; svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive; svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati;
- servizi relativi alla giustizia minorile: svolgimento dei compiti assegnati in materia di minori e gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

Il D.P.C.M. 84/2015 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, entrato in vigore il 14 luglio 2015, ha introdotto modifiche al precedente assetto organizzativo stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55. Tale regolamento ha previsto la riduzione degli uffici del Ministero e delle relative dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale stabilite da diverse disposizioni legislative e, da ultimo, dall'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'articolazione disegnata dal citato D.P.C.M. e dal D.P.R. 315 del 2001 si compone, oltre che degli uffici di diretta collaborazione e dell'Ufficio Centrale degli archivi notarili, del Dipartimento per gli affari di giustizia, del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei servizi, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Il D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 regolamenta l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro che individua all'articolo 3: Segreteria del Ministro, Segreterie dei Sottosegretari di Stato, Gabinetto del Ministro, Ufficio legislativo, Ispettorato generale, Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale, Ufficio Stampa ed informazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 150 del 2009 l'Organismo Indipendente di Valutazione, che con D.M. 17 luglio 2013 è stato trasformato da collegiale in monocratico, ha sostituito il Servizio di controllo interno.

Il Dipartimento per gli affari di giustizia esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 300/1999, nel cui ambito sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- Direzione generale della giustizia civile
- Direzione generale della giustizia penale
- Direzione generale degli affari giuridici e legali

Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 300/1999 nel cui ambito, oltre alle tre direzioni generali regionali, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- Direzione generale del personale e della formazione
- Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
- Direzione generale del bilancio e della contabilità
- Direzione generale dei magistrati
- Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati
- Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 300/1999, nel cui ambito, oltre ai provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 395, sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali di livello generale:

- Direzione generale del personale e delle risorse
- Direzione generale dei detenuti e del trattamento
- Direzione generale della formazione

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità esercita le funzioni e i compiti inerenti alle aree funzionali di cui all'articolo 16, comma 3, lettera d), del decreto legislativo 300/1999, e quelli inerenti all'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti.

Nell'ambito del dipartimento sono istituiti i seguenti uffici dirigenziali generali:

- Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile
- Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova.

Il D.P.C.M. 84/2015 istituisce, inoltre, la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione quale struttura temporanea che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguitamento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia.

A seguito del D.P.C.M. 84/2015 sono stati emessi i decreti attuativi con i quali sono stati individuati gli uffici dei Dipartimenti di livello dirigenziale non generale e definiti i relativi compiti nonché le modalità di funzionamento della Conferenza dei Capi dipartimento.

È inoltre da citare l'Amministrazione degli archivi notarili che ha un proprio bilancio autonomo.

Il documento dal quale occorre partire per l'analisi dei dati relativi alla spesa effettuata è l'*Atto di indirizzo per l'anno 2015*, emanata il 5 settembre 2014, che indica le priorità politiche, sottoelencate, in base alle quali sono stati individuati gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nelle *Note integrative*:

- 1 le politiche per l'efficienza gestionale: all'esito del completamento della revisione sul territorio degli interventi sulla geografia giudiziaria, razionalizzazione e riorganizzazione nel sistema di distribuzione del personale; ricognizione e rimodulazione dei carichi di lavoro e dell'arretrato, per conseguire l'ottimizzazione dei servizi tramite l'implementazione della pianificazione del settore organizzativo; intensificazione e modernizzazione delle iniziative di formazione, anche nell'uso di tecnologie che favoriscano la riduzione dei costi; sviluppo della formazione specializzata del personale che opera in ambito penitenziario e di cura dei minori; promozione ed incentivazione delle iniziative volte a promuovere costante capacità di innovazione, miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e la parità di genere; infine, nel quadro di un complessivo piano industriale di rilevazione dei fabbisogni e delle prospettive di razionalizzazione della spesa pubblica, l'avvio di una nuova stagione di reclutamento e valorizzazione del

personale amministrativo dell'organizzazione giudiziaria, combinando le azioni possibili verso calibrati obiettivi di riqualificazione, impiego della mobilità da altri comparti e, soprattutto, di significativa immissione di giovani e qualificate professionalità;

- 2 la razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione del Ministero: alla luce dell'emanando nuovo regolamento di organizzazione e della conseguente revisione delle articolazioni centrali e periferiche del Ministero e, quindi, delle varie infrastrutture giudiziarie, penitenziarie, minorili e degli archivi notarili; sviluppo di modelli organizzativi e gestionali innovativi per il funzionamento delle strutture, anche prevedendo centri unitari di spesa per gli acquisti di beni e servizi, di gestione del personale e di erogazione dei servizi per i cittadini;
- 3 il miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi soprattutto per il tramite di un processo di pianificazione, controllo e valutazione che selezioni obiettivi chiari, specifici e rilevanti rispetto ai bisogni della collettività, oltre che coerenti con le priorità politiche e, quindi, "misurabili", così da consentire l'effettiva verifica del loro raggiungimento ed apportare eventuali azioni correttive sulla base delle lezioni apprese; finalità da perseguire anche attraverso lo sviluppo di una politica del personale tesa all'aggiornamento continuo ed al completamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione, affinando i meccanismi di controllo interno e di valutazione del personale e dei dirigenti - anche per il tramite di periodiche rilevazioni effettuate dall'ufficio statistico - con l'obiettivo di raggiungere standard qualitativi soddisfacenti, di riconoscere il merito e di valorizzare le singole capacità;
- 4 l'incremento e diffusione delle prassi virtuose degli uffici giudiziari, a partire dal cruciale terreno dell'abbattimento dell'arretrato civile, ed una nuova e più efficace programmazione delle progettualità Best practices (2014-2020) diretta a sostenere le politiche di innovazione organizzativa promosse dal Ministero;
- 5 l'incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica nei procedimenti giudiziari, civili e penali, potenziando le infrastrutture informatiche e riorganizzando gli uffici giudiziari in funzione della telematizzazione degli atti e in un'ottica di prossimità al cittadino;
- 6 il potenziamento degli strumenti statistici e di monitoraggio esistenti e incremento del loro utilizzo, al fine di orientare verso meccanismi di maggiore efficienza l'agire delle singole articolazioni amministrative e per consentire serie verifiche degli obiettivi programmati e valutazioni dei risultati ottenuti;
- 7 la razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati,

nonché per la riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

- 8 un deciso miglioramento delle condizioni di detenzione, anche per il tramite di più moderni e costituzionalmente coerenti modelli organizzativi per la differenziazione dei circuiti detentivi; implementazione delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari, anche attraverso l'attuazione di progetti europei e protocolli con gli enti locali; adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale esterna;
- 9 razionalizzazione e revisione delle infrastrutture e dell'edilizia degli istituti penitenziari e minorili; è essenziale una profonda revisione gestionale e una decisa razionalizzazione delle funzioni amministrative correlate all'edilizia penitenziaria, onde garantire la trasparenza, la correttezza, l'efficacia e l'economicità dei modelli gestionali;
- 10 attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, al fine di rendere l'agire amministrativo aperto a forme diffuse di controllo circa l'effettiva rispondenza all'interesse della collettività delle scelte poste in essere, anche per il tramite dell'attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino, approntando forme più soddisfacenti di rilevazione dei bisogni degli utenti e del grado di soddisfazione rispetto ai servizi resi e attraverso l'adozione del codice di autoregolamentazione interno dei dipendenti e di criteri organizzativi improntati al principio di trasparenza nel conferimento di funzioni dirigenziali;
- 11 perseguitamento di politiche di innovazione nell'attività di ispettorato, orientata anche a fornire agli uffici e ai dirigenti degli stessi indicazioni per il miglioramento dell'azione amministrativa nell'attuazione delle politiche di riforma del Ministero e per la diffusione di pratiche virtuose;
- 12 rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale: assicurare il massimo impegno, anche attraverso l'avvio di una indilazionabile riforma del Libro XI del codice di rito penale avviata in concomitanza con l'avvio del Semestre di Presidenza italiana dell'Unione, per garantire l'efficienza della cooperazione giudiziaria nel contrasto delle più gravi manifestazioni criminali e la promozione dei diritti umani; in particolare, rafforzare ed ampliare lo scambio di informazioni per prevenire e contrastare il terrorismo internazionale e le altre attività criminali trasnazionali; intensificare la cooperazione per monitorare l'effettiva applicazione degli strumenti comunitari esistenti; rafforzare la cooperazione in materia di protezione dei dati personali e delle comunicazioni, di aggiornamento delle procedure su temi sensibili per gli operatori economici, come le procedure di insolvenza, il diritto europeo della vendita e la circolazione e validazione dei documenti;

completare i lavori sulla proposta della Commissione relativa alla giustizia elettronica (e-justice), quale cornice giuridica per facilitare l'accesso alla giustizia in tutti gli Stati membri ed agevolare la cooperazione giudiziaria anche in campo civile e amministrativo, innanzitutto a livello europeo.

I Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero hanno, quindi, compilato le *Note integrative al bilancio di previsione* con gli obiettivi strategici e strutturali, i cui dati sono confluiti nel portale della Ragioneria Generale dello Stato così come previsto dalla circolare n. 16 del 12 maggio 2014 riguardante "Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2014 - Previsioni di bilancio per l'anno 2015 e per il triennio 2015 - 2017 e Budget per il triennio 2015 - 2017".

Il Rapporto sui risultati – Quadro contabile riassuntivo, contenuto nella Sezione I delle *Note integrative* al rendiconto 2015, riporta gli obiettivi strategici e gli obiettivi strutturali, distinti per programma di spesa, con l'indicazione delle risorse previste e rendicontate di ciascun dipartimento, mentre un apposito quadro contabile, presenta i dati relativi agli Archivi Notarili che hanno un bilancio autonomo.

I dati concernenti la spesa e l'allocazione delle risorse in relazione all'azione amministrativa svolta sono esposti utilizzando i seguenti documenti:

- le schede obiettivo della Sezione I e II delle *Note integrative* al rendiconto 2015;
- la documentazione acquisita dai Dipartimenti comprensiva anche delle tavole previste dal soppresso Comitato Tecnico Scientifico.

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/capacità iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2015 a riforma finanziaria imposta nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/capacità (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/capacità al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = flusso da pagare in c/capacità al termine dell'esercizio (BO 627/1924 art. 275 comma 3).

(*) Sono le previsioni sia il consumo che spese sfociate sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, inf. inclusi i residui perenni relativi al bilancio.

(**) Costi Totali including costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), riferiti con il criterio della competenza economica, i Costi Indicativi (trasferimenti), gli Oneri Finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste.

Missione	Obiettivo	(a)	(b)	(c) Stanziamenti iniziali c/capacità (LB)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g) Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**)
		Stanziamenti definitivi c/capacità (LB)							
1 Giustizia (006)		7.609.578.120,00	8.085.831.798,00						
1.1 Amministrazione penitenziaria (006.001)		2.730.611.689,00	2.855.808.230,00						
(DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA)									
	2 Valorizzazione delle risorse umane	40.105.858,00	41.554.261,44						
	5 Infrastrutture	62.062.971,00	67.794.655,94						
	44 Gestione dell'esecuzione penale esterna	67.200.297,00	67.118.295,39						
	45 Politiche di ordine e di sicurezza degli Istituti penitenziari.	1.847.322.071,00	1.915.119.063,03						
	46 Mantenimento dello standard minimo di gestione delle strutture e dei servizi penitenziari.	429.491.781,00	472.073.739,47						
	47 Pianificazione della spesa e misurazione dell'attività	7.457.856,00	7.457.856,14						
	48 Miglioramento delle condizioni di detenzione	255.271.180,00	262.990.553,04						
	49 Sviluppo di regimi di detenzione aperti e responsabilizzanti al trattamento ri-educativo e della vigilanza dinamica.	21.699.675,00	21.699.785,55						
1.2 Giustizia civile e penale (006.002)		4.735.902.397,00	5.056.635.976,00						
(DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA)									
	11 ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	768.264.939,00	904.330.787,51						
	12 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	70.636.835,00	7.569.984,49						

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

MISSIONE	OBETTIVO	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (b)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**) .
	13 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE E DELLA LEGGE PINTO	181.500.000,00	183.600.000,00	145.923.260,97	36.047.910,84	181.971.171,81		
(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)								
	1 Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico	18.420.469,00	18.420.472,00	13.428.472,00	4.992.000,00	18.420.472,00		
	20 Valorizzazione risorse umane	818.812,00	858.089,00	858.089,00	0,00	858.089,00		
	41 Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari	10.329,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00		
	50 Informatizzazione e rilevazione statistica	64.236.305,00	150.553.766,00	34.464.698,02	93.768.195,27	128.232.893,29		
	51 Funzionamento uffici giudiziari	3.465.005.638,00	3.631.009.803,00	3.392.858.348,46	236.662.386,12	3.629.520.734,58		
	52 Funzionamento dell'Amministrazione centrale (Organizzazione giudiziaria)	24.098.183,00	27.372.087,00	25.591.601,76	249.887,00	25.842.488,76		
	53 Risorse da trasferire ad altre pubbliche amministrazioni per la gestione degli immobili sede di uffici giudiziari e per il funzionamento della Scuola Superiore di Magistratura	142.910.987,00	142.910.987,00	11.148.808,00	132.732.523,00	143.881.331,00		
1.3 Giustizia minorile (006.003)		143.064.034,00	163.387.592,00	135.721.435,39	9.795.813,37	145.517.246,76	140.269.827,00	142.731.098,47
(DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE)								
	26 Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili,	7.411.766,00	13.911.533,63	8.747.322,24	1.916.269,26	10.663.591,50		
	27 Gestione ordinaria per adempiere ai compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.	58.226.855,00	60.704.227,20	59.664.393,39	193.633,85	59.858.027,24		
	28 Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori.	43.344.645,00	45.380.840,17	40.208.147,60	155.398,04	40.363.545,64		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

MISSIONE	OBETTIVO	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**) (1*)
	29 Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.	25.415.698,00	31.599.921,00	24.147.772,37	4.301.848,53	28.449.620,90		
	30 Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale.	48.428,00	48.428,00	12.392,93	22.746,17	35.139,10		
	31 Formazione del personale	36.466,00	36.466,00	36.183,00	0,00	36.183,00		
	34 Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida; attività internazionale.	78.440,00	204.440,00	149.385,58	47.063,50	196.449,08		
	35 Innovazione tecnologica del sistema informativo.	1.115.638,00	1.115.638,00	378.279,59	581.860,16	960.139,75		
	36 Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.	512.490,00	3.512.490,00	318.558,40	38.113,76	356.672,16		
	38 Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.	6.873.608,00	6.873.608,00	2.059.000,29	2.538.880,10	4.597.880,39		
2 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)		26.277.018,00	27.271.846,00	26.132.345,95	770.891,35	26.903.237,30	30.180.313,00	28.857.847,03
2.1 Indirizzo politico (032.002)		26.277.018,00	27.271.846,00	26.132.345,95	770.891,35	26.903.237,30	30.180.313,00	28.857.847,03
(GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)								
	14 Supporto all'indirizzo politico	26.277.018,00	25.935.550,00	24.838.063,31	736.684,48	25.574.747,79		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali(e) e definitivi(f).

Rendiconto generale dello Stato 2015 = risorse finanziarie impegnate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (g) + residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed estensione dei residui di stanziamento (R.D. 827/1974 art. 275 comma

f) (*) Sono le previsioni della consumazione di spese allorai sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debili progressi, M Inclusi residui perenti / riacconti in bilancio

(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Reali, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio delle competenze economiche, i Costi Diologati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborse e le poste

Misione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (**)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (**)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (***)	Costi totali finali (Rendiconto) (***)
	61 Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo		1.336.296,00	1.294.282,64	34.206,87	1.328.489,51		
3 Fondi da ripartire (033)		130.403.432,00	43.703.122,00	41.801.963,00	0,00	41.801.963,00	5.000.000,00	0,00
3.1 Fondi da assegnare (033.001)		130.403.432,00	43.703.122,00	41.801.963,00	0,00	41.801.963,00	5.000.000,00	0,00
(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)								
	39 fondi da assegnare	130.403.432,00	43.703.122,00	41.801.963,00	0,00	41.801.963,00		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitiva (b).

Rendiconto generale dello Stato 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamento in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione del residuo di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma

f). (*) Sono le previsioni sia il consuntivo di spesa allocata agli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, vi inclusi residui perenti reiscritti in

bilancio.

(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Distaccati (Trasferimenti), gli Oneri Finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste.

Misssione	Obiettivo							
	Totale attribuito agli obiettivi	7.766.258.570,00	8.156.806.766,00		7.260.876.614,93	790.922.450,52	8.051.759.065,45	8.039.873.656,00
	+ reiscrizione residui perenti	-	20.318.897,00		18.289.036,70	1.294.621,27		
	+ debiti pregressi	-						
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.		n.a.	55.376.979,51		
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO							
	Competenza: Previsioni Iniziali	7.766.258.570,00						
	Competenza: Previsioni Definitive		8.177.125.663,00					
	Competenza: Pagato				7.279.165.651,63			
	Competenza: Rimasto da Pagare					847.594.051,30		

Esposizione dei risultati secondo la struttura

di bilancio per missioni e programmi

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2015 - 051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I - Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA						
Previsioni 2015 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).						
Rendiconto generale dello Stato 2015 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) - Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).						
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione del residuo di stanziamento (RD 627/1924 art. 275 comma 1).						
(*) Sia le previsioni sia il consumo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi i residui restituiti in bilancio.						
(**) Costi totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri Finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative.						

Misione	Obiettivo	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(c)+(d)	(f)	(g)
		Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale	Costi totali iniziali (Budget) (**)	Costi totali finali (Rendiconto) (**)
1 Giustizia (006)		439.781.809,00	439.781.809,00	331.103.791,02	0,00	331.103.791,02		
	1.1 Giustizia civile e penale (006.002)	439.781.809,00	439.781.809,00	331.103.791,02	0,00	331.103.791,02		
	(ARCHIVI NOTARILI)							
	1 Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali	352.964.359,00	352.964.359,00	293.501.307,34	0,00	293.501.307,34		
	2 Controllo sull'attività notarile	5.842.550,00	5.842.550,00	4.761.546,19	0,00	4.761.546,19		
	3 Conservazione del materiale documentario	65.655.200,00	64.655.200,00	21.591.721,16	0,00	21.591.721,16		
	4 Servizi resi al pubblico	15.319.700,00	16.319.700,00	11.249.216,33	0,00	11.249.216,33		